

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO  
DEL 30.07.2019 - ORE 20.45**

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti.

Iniziamo questa seduta del Consiglio Comunale.

Passo la parola al Segretario Comunale, dottoressa Bello, per l'appello nominale.

Prego dottoressa.

**DOTTORESSA BELLO ELENA (SEGRETARIO GENERALE)**

Grazie, Presidente.

Cozzi Massimo, presente.

Zancarli Paolo, presente.

Guainazzi David Michele, presente.

Pagnoncelli Raffaella, assente.

Panaccio Romano, presente.

Alpoggio Elisa, presente.

Cozzi Claudio, presente.

Carugo Francesca, presente.

Crespi Pamela, presente.

Sala Carlo, presente.

Musazzi Paolo, presente.

Parini Sergio, presente.

Spezi Luca, presente.

Colombo Daniela, presente.

Fontana Enrico, presente.

Re Depaolini Maria Carolina, presente.

Camillo Edi, assente.

**PRESIDENTE**

Allora, sono presenti in aula 15 Consiglieri su 17 assegnati in carica.

Essendo l'ultimo Consiglio Comunale prima della pausa estiva, ricordo a tutti che la scorsa volta avete trovato nella vostra cartelletta il modulo da compilare per protocollare - massimo ad ottobre, se non ricordo male - la dichiarazione dei redditi.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27.6.2019**

**PRESIDENTE**

Iniziamo con il primo punto all'Ordine del Giorno che è

**APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27.06.2019**

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Pagnoncelli Raffaella e Camillo Edi.

Invito i Consiglieri Comunali a segnalare eventuali rettifiche al verbale del 27.06.2019.

Se non ci fossero interventi passo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti, 15.

Voti favorevoli? 15.

**IL CONSIGLIO COMUNALE  
D E L I B E R A**

Di approvare il verbale delle deliberazioni dalla numero 27 alla numero 37, adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.06.2019.

**P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

**PRESIDENTE**

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che è

APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.  
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Consigliere Pagnoncelli Raffaella e Camillo Edi

Invito l'Assessore alla Pubblica Istruzione Girotti a relazionare in merito all'argomento.

Prego Assessore.

**ASSESSORE GIROTTI SERGIO (PUBBLICA ISTRUZIONE - POLITICHE EDUCATIVE - CULTURA - ASSOCIAZIONISMO E URP - INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE)**

Buonasera a tutti.

Nella presentazione di questo piano per il diritto allo studio, inizierò dai dati della popolazione scolastica.

Come si vede, la popolazione scolastica è in leggera diminuzione, ormai è un trend che si verifica da anni, da 1706 dell'anno scolastico 2013/14, abbiamo perso circa 200 iscritti, e siamo a 1505.

Quest'anno non ci sarà la prima elementare nella scuola di Garbatola, questo si era già verificato dieci anni fa, poi la situazione è rientrata.

In effetti, guardando il trend delle nascite, notiamo che il picco minimo lo abbiamo avuto nel 2013 con 105 neonati, e lo abbiamo riavuto nel 2017 con 101. Da due anni a questa parte è in leggero aumento di circa il 10% ogni anno, essendo passati a 111 nel 2018 a 120 nel 2019, come previsione, per cui rispetto alla tendenza che c'era, siamo in leggera controtendenza, non è ancora un "boom" delle nascite, ma siamo in leggera controtendenza.

Se vedete il grafico che c'è a pagina 8, noterete come i nati nel 2013 a Garbatola siano solo 10, per cui sono quelli i bambini che quest'anno frequenteranno per la prima volta la scuola elementare, e da lì si nota come la mancanza di numeri

abbia impedito la costituzione di questa classe. Un caso analogo si presenterà nel 2023 quando andranno in prima elementare i nati nel 2017, che a Garbatola sono solo sette, mentre nel 2024 potrebbe esserci un problema a Sant'Ilario, in quanto i nati nel 2018 sono solo undici. Poi ci sono delle dinamiche diverse per cui non è detto che un bambino che nasce a Garbatola o Sant'Ilario voglia frequentare Garbatola o Sant'Ilario, perché per comodità magari si può spostare in un'altra scuola. Viceversa, un bambino di una scuola del capoluogo, potrebbe avere i genitori o i nonni a Garbatola e quindi preferire l'iscrizione nell'altra classe. Comunque, nel 2023 si ripresenterà questo problema a Garbatola.

Vorrei però farvi notare un errore, che vi prego di correggere - lo stesso da questa mia voce viene messo a verbale - a pagina 8, per puro errore materiale, sono indicati che la popolazione scolastica della scuola dell'infanzia sono 10 classi, in realtà sono 12, se vedete sono: 8 + 2 + 2. Questo ha generato anche il totale dell'Istituto Comprensivo, se vedete sulla pagina successiva, a pagina 9, che dice che le classi sono 62, in realtà sono 64, cioè, una in meno rispetto all'anno precedente. Questo per quanto riguarda la popolazione scolastica.

Per quanto riguarda la formazione del piano per il diritto allo studio, è nato con tre riunioni della Commissione: il 6 marzo, il 16 aprile e il 22 maggio. È iniziato con la valutazione dei progetti che erano in corso al momento, e l'analisi per le proposte dell'anno successivo. Da subito c'eravamo dati l'obiettivo di chiudere il piano per il diritto allo studio entro fine giugno, in modo tale da portare entro la prima decade di luglio in Assemblea e in Commissione, in approvazione entro fine luglio, tempi che risultano rispettati.

Le novità che ci sono dentro questo piano per il diritto allo studio riguardano:

- Un progetto di affettività e sessualità per tutte le terze medie;
- Il progetto "Io in mezzo agli altri", per le attività relazionali per tutte le prime medie;

- Un progetto "Kit per sbullonati", che serve per facilitare l'inserimento nel gruppo e relazioni con i coetanei, applicato su tutte le seconde medie.

Quindi, tutte le prime medie e tutte le seconda medie hanno dei progetti identici per quanto riguarda il vivere in comunità, il vivere un rapporto sereno con gli altri, in prevenzione degli aspetti di bullismo, mentre il progetto nuovo in assoluto è quello dell'affettività e sessualità per tutte le terze medie.

È stato aggiunto uno spettacolo teatrale, "Banna il Bullo", a cura della Biblioteca Comunale, per i ragazzi di prima media. Inizialmente si era pensato con i fondi del progetto "Lettura" della prima media di fare questo spettacolo teatrale di anti-bullismo, la professoressa Martinetti, in una riunione successiva, ha detto che però sarebbe stato bello avere anche il progetto di "Lettura", perché stava dando dei buoni risultati, per cui, con uno sforzo dell'Assessorato alla Cultura, sono stati trovati i soldi anche per proseguire con il progetto di "Lettura".

È stato inserito per la prima volta un progetto di educazione alla raccolta differenziata per le terze elementari, le terze di scuola primaria.

Proseguono i progetti di educazione e raccolta differenziata, tutto quello che veniva attuato ormai da anni da GeSeM.

C'è un progetto anche di Legambiente per quanto riguarda il riciclo dei tappi delle bottiglie di plastica.

Un altro progetto nuovo è il progetto che si chiama "Io volo", che è per la sensibilizzazione al volontariato, anche qui è fatto su tutte le terze medie.

Quest'idea di fare in modo che tutte le classi abbiano gli stessi progetti era stato espresso dalla Commissione, per cui si è andati in questa direzione, e per quanto riguarda le scuole medie siamo già arrivati ad avere quasi tutti i progetti ripetuti su tutte le classi.

Poi ci sono delle positività riproposte, in quanto ritenute molto valide, si tratta del progetto di "Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo", attivato in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

Il progetto "Agende Rosse", fatto con l'Associazione di Peppino Impastato, che ha raccolto buoni risultati, già

l'anno scorso gli insegnanti stessi ci hanno chiesto di ripeterlo.

Ci sono i premi di "Merito scolastico" per i ragazzi di terza media, verranno distribuiti 20 premi da 200 euro l'uno.

Da quest'anno ci saranno anche i "Premi di laurea", e il budget che inizialmente era da 1.000 euro è stato portato a 2.000.

Prosegue l'alternanza scuola-lavoro con l'Istituto Cavalleri, che è rivolto alla visita del Monastero degli Olivetani e attuato in concomitanza con la fiera di aprile - per tutti i cittadini - e gli studenti delle scuole medie quando vengono a fare la visita al Monastero, in tale momento gli studenti del Cavalleri spiegano la storia di questo Monastero in collaborazione con l'Associazione Combattenti e Reduci, e si presentano anche altri aspetti della vita legata a questo Monastero, per esempio il fatto che sia diventato sede Municipale e viene spiegato ai ragazzi come funziona il Comune, chi sono gli organismi Comunali, eccetera, e quindi di educazione alla cittadinanza.

Come positività riproposta, c'è la lingua inglese alle materne che ha avuto anche un buon gradimento da parte dei genitori stessi, che sono stati invitati a un saggio finale per valutare e far vedere come si svolgono le lezioni, il gradimento è stato buono e quindi è stato riproposto.

Per i servizi incrementati, c'è l'ampliamento dell'insegnamento dell'inglese, questo insegnamento dell'inglese è forse una "fissa" che mi sono messo in testa tre anni fa e vedo che sta dando dei buoni risultati, perché l'inserimento dell'inglese alle materne è oramai un fattore consolidato e prosegue con le sue gambe, ma anche l'insegnamento dell'inglese alle primarie, in questo caso era un esperimento fatto l'anno scorso solo in due classi con insegnante madrelingua e con comunicazione interna alla classe solo in inglese, ha avuto dei buoni risultati tant'è che gli insegnanti hanno chiesto di ampliare questo servizio e da due classi quest'anno diventano cinque che vogliono partecipare a questo progetto.

Il progetto "Star bene in classe", anche questo è un progetto rivolto alle elementari che serve per far convivere i ragazzi; far capire i bisogni di uno, qual è il confine tra il bisogno di uno e l'esigenza dell'altro, in modo tale da

evitare conflitti ed eventuali fenomeni di bullismo in seguito, e ha avuto un buon successo, è stato incrementato perché si passa da 6 a 16 classi della scuola primaria che attuano questo progetto.

Per quanto riguarda l'ampliamento del servizio di trasporto scolastico, succedeva in passato che c'erano a disposizione tre autobus per i ragazzi delle medie, mentre ce n'era un quarto che era ampiamente sottoutilizzato per i ragazzi delle elementari e materne, è ormai da tre anni - e questo è il quarto - in cui si attua uno spostamento del trasporto scolastico utilizzando l'autobus delle elementari spostandolo sulle medie, tant'è che i numeri dicono che nel 2016 erano 160 gli iscritti, nel 2017, 171, nel 2018, 194, al 30 giugno - le chiusure delle iscrizioni si sono chiuse il 24 giugno - c'erano già 172 ragazzi iscritti, viceversa i pullman delle elementari primarie erano solo cinque - 4 + 1 - quindi è ovvio che si va nella direzione di spostare il trasporto scolastico sulle medie.

Devo dire che ci sono delle criticità organizzative nel preparare il piano del diritto allo studio e portarlo in approvazione in luglio, in quanto gli insegnanti stessi quando al mese di marzo gli si chiede di avere contezza dei progetti che si stanno attuando e di avere un'idea di cosa riproporre, molti di quei progetti non sono ancora iniziati o sono iniziati da poco, per cui non hanno il polso. D'altronde noi per forza dobbiamo partire in marzo o aprile per arrivare a chiudere il piano al diritto allo studio in giugno, e quindi c'è questa difficoltà da parte della scuola nel cercare e proporre progetti, in più va a finire che questi progetti vengono compiutamente valutati solo dopo la metà di aprile, fino alla metà di maggio, per cui anche loro hanno poco tempo per riproporre i progetti o cercarne di nuovi e consegnarli ai nostri uffici in un periodo di forte stress per la scuola stessa, perché si va verso la chiusura dell'anno scolastico. Stessa cosa succede negli uffici Comunali che, nel periodo da metà maggio in poi, fino a tutto giugno, hanno da gestire le varie iscrizioni ai servizi scolastici, al CRE, trasporti, eccetera. La cosa forse migliore sarebbe, per il prossimo anno scolastico, che se si approva a luglio, a settembre c'è già la possibilità di fare i trasferimenti alla scuola, in modo tale che partano in

anticipo i progetti, però crea questo problema di dover correre, o rincorrere, gli avvenimenti, e di questo devo ringraziare gli uffici che mi hanno seguito, sono stati spronati e mi hanno seguito, sono riusciti ad assemblare il piano al diritto allo studio per la fine di giugno, e quindi non posso che ringraziare la dottoressa Stefania Parrello, la Tina Fratangelo, che è la Pedagogista Comunale che da delle ottime indicazioni su come seguire i casi difficili che ci sono all'interno della scuola, Raffaella Cozzi e Lorena Codari che si danno molto da fare per assemblare il tutto.

Una cosa che vorrei farvi notare per quanto riguarda i numeri, i conti economici, è che il piano al diritto allo studio di quest'anno ha un aumento per quanto riguarda il POFT, si passa da 61.668 euro a 63.800, quindi con un incremento di 2.218 euro.

Per quanto riguarda i servizi, la cosa da far notare è che nel servizio di ristorazione scolastica le entrate coprono il 39% delle spese totali, mentre nel servizio di trasporto coprono circa il 27% di questi trasporti.

Per il resto i numeri sono abbastanza allineati a quelli dell'anno scorso.

C'è da dire che, per un progetto c'è stato un contributo Regionale sul "Piano Nazionale Promozione Sistema Integrato 0-6 anni", che ha permesso d'incamerare nel piano al diritto allo studio 9.143 euro, e questi sono stati - come da indicazione del Piano Nazionale - destinati in parte alla scuola materna privata di viale Villoresi, 6.643 euro, il resto, 4.250, sono stati destinati per l'acquisto di arredi e attrezzature per bambini con gravi disabilità motorie.

Altro non vi dico, perché è già stato tutto spigato sia in Assemblea che in Commissione, comunque, se ci sono delle domande sono a vostra disposizione per le risposte.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Apro ora la discussione.

Ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Colombo.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)**



Buonasera.

Io vorrei iniziare dall'ultima parte dell'intervento dell'Assessore, perché l'Assessore ha commentato quelli che sono i progetti di sostegno alla didattica, e volevo far notare che tutto il piano per il diritto allo studio verte in maniera preponderante su questi progetti, ora, il piano stanziava oltre 1.000.000 di euro l'anno, i progetti di sostegno alla didattica costituiscono il 6% di quanto è stanziato.

Voglio anche far notare che quanto è stanziato in tema di "Premi di merito" e "Premi di laurea" sono 6.000 euro, cioè lo 0,5%, qui il peso che si dà, e quanto si valuta il merito di uno studente, è lo 0,5%, onestamente mi sembra una valutazione molto molto timida rispetto a quello che dovrebbe essere il peso da dare e da riconoscere al merito.

Perché dico questo? Perché volevo sottolineare il discorso dei progetti di sostegno alla didattica, perché io partecipo alle Commissioni, ci sono queste tre Commissioni, sono state fatte tre Commissioni con le insegnanti, con il Direttore Didattico, eccetera, e poi viene fatta una Commissione dove s'introduce e si dà una visione di quello che è il risultato di queste tre Commissioni. Questa modalità operativa è una modalità che io ricordo ancora appartenere ancora alla Giunta precedente, quindi è una sorta di "liturgia" che si perpetua nel corso degli anni, ma che a mio avviso è totalmente insufficiente rispetto a tutta una discussione che meriterebbe il piano di diritto allo studio. Perché poi alla fine emerge - ed è emerso anche durante l'Assemblea Pubblica - che mancano molte risposte. Quindi, o ci sono gli interlocutori che non riescono a intercettare tutti i bisogni, o mancano molte risposte, mancano risposte soprattutto per quanto riguarda, ad esempio, il diritto allo studio che è rappresentato dall'accesso in sicurezza alle strutture scolastiche. Mancano delle risposte che sono anche emerse nell'Assemblea Genitori - come dicevo prima - che avevano lamentato e chiesto la possibilità di avere ulteriori Tablet da utilizzare per i bambini con delle disabilità. Quindi, questo per dire che c'è una sorta di uso e consuetudine a organizzare queste tre Commissioni che però, alla fine, non coprono, non sono esaustive di tutto quello che dovrebbe essere il discusso e il confronto che dovrebbe

essere portato, ma anche il contributo che possono dare le opposizioni in un confronto aperto su tutto quello che afferisce al piano del diritto allo studio. Anche quando certi argomenti vengono portati avanti all'interno di queste tre Commissioni, non ci sono risposte, perché, per esempio, ricordo che nelle Commissioni si è parlato dell'esigenza di mettere in sicurezza una ringhiera nella scuola dell'infanzia, e quello credo sia stato fatto, però si è parlato anche di sistemare il cortile delle scuole medie, mettere a norma un tombino che era pericoloso, si è parlato di uscite di emergenza delle scuole elementari che non erano state collaudate, si è parlato anche di mettere a posto il cortile affinché i bambini potessero utilizzarlo in maniera sicura all'esterno, c'è il tema delle tende frangisole. Cioè, il tema dell'edilizia scolastica è drammaticamente assente da questo piano, però è citato perché, alla fine, voi lo citate, e lo citate anche all'interno del DUP - dopo ne parleremo - all'interno del DUP è citato proprio alla voce: «Piano del diritto allo studio» tutto quello che ha a che fare con l'edilizia scolastica, però questo manca drammaticamente.

Quindi, questo piano di diritto allo studio è chiaramente lacunoso, da questo punto di vista, e se è vero che la Legge di Semplificazioni ha abrogato la stesura, ha reso facoltativa la stesura del piano, se però il Comune di Nerviano ha deciso - e in maniera convinta - ha deciso di continuare - meno male, devo dire - a formulare un piano e quindi a dare un focus di un certo tipo al tema del diritto allo studio, se lo si fa convintamente bisogna farlo in maniera a 360°, e contemplare tutte quelle che sono le richieste e le esigenze che nascono su questo tema. Quindi, quello che volevo sottolineare è proprio questo.

Poi, sinceramente, la prefazione che ho letto è un qualcosa che mi ha fatto un po' sorridere - dico la verità - e il proverbio africano che viene citato nell'intento di stimolare genitori e figli a correre insieme, in realtà verte sulla teoria della predominanza, cioè sopravvive il più forte, la legge della giungla dove, alla fine, sopravvive il più forte, e sotto questo punto di vista non mi sembra che sia un messaggio educativo, la morale è questa, non è un messaggio educativo, non è un messaggio che a mio avviso deve essere citato all'interno di un piano di diritto allo studio.

Quindi, se si citano degli aforismi, andrebbero citati in maniera consapevole, perché in questo contesto francamente mi ha fatto molto sorridere.

**PRESIDENTE**

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Redepaolini.

**CONSIGLIERE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA (NERVIANO IN COMUNE)**

Buonasera a tutti.

Riparto un po' anch'io dagli incipit della Consigliera Colombo, e riprendo quello che è proprio il valore numerico che viene espresso all'interno del riepilogo generale delle spese, cioè vediamo una previsione di uscita che si aggira attorno al 1.070.000 euro, di questo 1.070.000 euro questa sera, nell'unica occasione in cui i Commissari che non fanno parte della Commissione specifica per il diritto allo studio hanno avuto modo un minimo di addentrarsi ai temi del piano per il diritto allo studio. Abbiamo avuto un dettaglio, un filo più approfondito, solo per quello che cumula il 6% di questo piano, per cui abbiamo avuto una buona declinazione di quelli che sono circa 60.000 euro d'interventi. Tutto il resto è un po' "fumoso", raccontato qua e là a spot, ma senza che ci sia un reale approfondimento. Questo per dire che cosa? Che nel momento in cui si è comunque parlato in particolare con l'Assessore, ma anche con i Consiglieri che fanno parte della Commissione Consigliere Seconda, in realtà ogni qual volta si andava a stimolare le persone presenti su delle istanze che non erano per forza di cose contenute all'interno del piano, per cui in generale su ciò che non erano progetti, quindi mi riferisco banalmente - banalmente mica tanto - alle istanze che arrivavano dai genitori, per esempio durante l'Assemblea Pubblica, piuttosto che a ragionamenti d'integrazione sui temi che attengono alla fragilità degli utenti della scuola, piuttosto che a un'integrazione di tutto quello che è il pensiero connesso alla integrazione degli stranieri, ai bambini stranieri e delle loro famiglie, piuttosto che ai temi connessi all'edilizia scolastica, l'atteggiamento che abbiamo registrato era di assoluta chiusura, non volontà di parlarne,

anche perché venivano sminuiti in due parole quelli che erano i ragionamenti o quanto meno le richieste di dare delle informazioni, quindi una indisponibilità completa ad affrontare certi temi che non fossero strettamente legati a quello che è il racconto dei progetti che abbiamo risentito questa sera, per l'ennesima volta.

Quello che ne traiamo è che, con un atteggiamento di questo genere, è impossibile qualsiasi analisi, anche positiva, di alcuni contenuti che ci possono essere all'interno del piano, questo a testimonianza, secondo noi, di un documento che è di fatto "blindato", non ha nessun genere di margine di manovra, arriva con una modalità che è assolutamente sbagliata rispetto anche a quello che disciplina lo statuto del funzionamento del Consiglio Comunale, per cui arriva prima la presentazione alla Assemblea Pubblica, quindi ai genitori, nel caso specifico, che comunque poi fanno delle domande alle quali non vengono date risposte se non in un momento successivo, e anche lì perché stimolati, arriva poi in Commissione, anche lì ogni qualvolta vengono fatte delle proposte non si ottiene nessun genere di risposta se non molto molto superficiale, e questo è un peccato, è un peccato perché si disperde tutto quello che è il valore positivo che potenzialmente potrebbe avere quest'Amministrazione, anche perché a differenza del passato c'è comunque un'opposizione che fa domande, che fa anche delle proposte che poi possono anche non essere accolte perché rappresentiamo delle sensibilità diverse, il problema è che ogni qual volta si fanno delle proposte davanti abbiamo un "muro". E questo, purtroppo, è un modus operandi che dobbiamo registrare in qualsiasi settore che si va ad affrontare ogni volta, per cui quello che rileviamo è, purtroppo, un peccato, è un'occasione persa, perché la maggioranza non è sintesi e non è in grado di portate avanti tutti quelli che sono i bisogni del territorio, è anche per questo che esiste una maggioranza, esiste un'opposizione, sarebbe il caso forse d'iniziare a darci un minimo di credito e, quantomeno, ad ascoltarci. Poi, ovviamente, fate quello che meglio ritenete, perché è significativo del fatto che siete la maggioranza, però, quantomeno, approfondire le proposte che vengono fatte ed entrare un pochettino più nel merito di quelle che sono le domande e tutto quello che ne

deriva da una sana discussione, da una modalità positiva di confronto, sarebbe più che gradito.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Redepaolini.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Musazzi.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)**

Arriviamo alla presentazione di questo documento, come diceva prima l'Assessore, "in tempo" - tra virgolette - però è un "in tempo" che può essere anche ragionato, nel senso che, - come detto in precedenza - il rispetto della tempistica pre-estiva va un po' a incidere su quello che può essere un'analisi ancora più completa settembrina, però sappiamo che a settembre - come ha detto l'Assessore - ha poi delle negatività, quindi è un'opzione, se si presenta a settembre non è in clamoroso ritardo, se si presenta a luglio non è che è tutto fatto, è una modalità, quindi non dobbiamo, rispetto a certi principi, assolutizzarli.

Rispetto al documento stesso, lo consideriamo - anche perché abbiamo partecipato alla sua stesura - uno strumento veramente completo, veramente non chiuso ma aperto, che di anno in anno assorbe o recepisce sottolineature o stimoli che vengono addirittura dall'anno precedente, se vogliamo una prova è quella delle "Agende Rosse", non è venuto dall'interno della maggioranza, ma dall'interno della minoranza; fatta una proposta, la proposta aveva delle basi per poter camminare, è stata inserita, verificata sul campo, e viene riproposta l'anno successivo. Quindi, sicuramente non è uno strumento blindato, è uno strumento che tiene conto dei ragionamenti della maggioranza.

Dal punto di vista dell'episodio citato nei due interventi precedenti rispetto alla possibile adozione dei Tablet, anche lì, non bisogna assolutizzare, è stata una proposta fatta da alcune famiglie, non tutto il personale scolastico con cui si ragiona, con cui ci si confronterà e se - com'è successo in precedenza - c'è la possibilità e non è il risultato del "prurito di un momento", verrà presa in considerazione e inserita nel piano dell'anno prossimo.

Vorrei ricordare alcuni aspetti, a parte che l'Assessore ha già spiegato nella completezza, però vorrei fare alcune precisazioni ulteriori che danno ancora più il senso di questo strumento e della sua efficacia e spendibilità, mi rivolgo in particolare all'insegnamento della lingua inglese.

La lingua inglese, si chiama piano al diritto allo studio, in un certo senso è una sorta di preambolo, diventa piano al diritto al lavoro successivo allo studio, e la conoscenza della lingua inglese, già a partire dall'infanzia, diventa una delle chiavi per poi aprire, per gli studenti che frequentano la scuola qui a Nerviano, anche le porte del mondo del lavoro, e questo è un argomento su cui abbiamo dibattuto e approfondito anche in precedenza negli anni in cui eravamo in minoranza, e adesso che siamo in maggioranza riusciamo ad applicarlo, e l'espressione di gradimento anche delle famiglie risulta, di anno in anno, sempre più completo e anche la proposta va ad integrarsi maggiormente.

Per quanto riguarda un'altra cosa importantissima, la sensibilizzazione ulteriore rispetto a quello che è l'ambito musicale, musicale rispetto anche, oltre alla dimensione ludica, soprattutto dei ragazzi delle classi inferiori, ma c'è anche l'esigenza che la sensibilizzazione rispetto all'uso di questo argomento, la pratica di questo argomento, si traduca poi in una presa d'impegno successiva dei ragazzi stessi, naturalmente lasciando molto libera la scelta.

La "ciliegina sulla torta" di quest'anno, è proprio il progetto "Io volo". "Io volo" è l'inizio di una sperimentazione - ci auguriamo più ampia possibile anche negli anni successivi - rispetto a una sensibilizzazione dei nostri ragazzi per quanto riguarda gli aspetti del volontariato. Questo va a toccare - ne parlavo già in una Commissione - un aspetto molto importante e al tempo stesso molto preoccupante, le associazioni di volontariato presenti non solo sul territorio di Nerviano, ma a livello nazionale, tra qualche anno subiranno un "terremoto", un vero e proprio "terremoto", nel senso che le persone che operano all'interno di queste associazioni, che hanno colmato abbondantemente se non integrato la proposta poi degli enti pubblici, andrà a ridursi drasticamente, perché l'età anagrafica delle persone impegnate comincia a cambiare e a mutare, non arrivano delle energie giovani che possono compensare la partenza o la

cessazione dell'attività volontaristica - proprio perché è volontario poi arriva anche a volte a cessare - e quindi la comunità intera avrà di che sperimentare la negatività di questa cosa, il fatto stesso d'iniziare dai ragazzi di terza media a proporre queste tematiche, è un tentativo proprio per cercare di cominciare ad affrontare il problema prima che sia poi troppo tardi.

Per quanto riguarda tutto il resto è veramente una proposta completa, e questo ritorno ci viene dato anche costantemente, l'anno scorso e quest'anno, anche dal personale della scuola con il quale si è continuato e ho approfondito anche un rapporto di collaborazione che arriva proprio ad abitare le categorie della stima reciproca, quindi, quando ci possono essere delle frizioni o delle incomprensioni vengono tendenzialmente chiarite proprio perché questa attività e questa collaborazione in andata e ritorno, tra il sistema scolastico e l'Ente Amministrativo, riesce ad avere dei risultati molto efficaci.

Quindi, i 1.505 studenti futuri che fruiranno di queste attività e di questi interventi l'anno prossimo, sicuramente possono già da adesso stare sicuri che l'impostazione si basa sulle categorie della serietà, dell'approfondimento, dell'impegno, che verrà ulteriormente integrato l'anno successivo, se se ne presenterà l'occasione o il bisogno.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Musazzi.

Passo la parola all'Assessore Girotti.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

**ASSESSORE SERGIO GIROTTI (PUBBLICA ISTRUZIONE - POLITICHE EDUCATIVE - CULTURA - ASSOCIAZIONISMO E URP - INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE)**

Dunque, alcune risposte.

È stato detto, ne era stato parlato in Commissione dell'accesso alle strutture, nel senso di fare accedere alle strutture Comunali di aiuto i ragazzi che, per qualche motivo, si trovano in condizione di disabilità o altro. In effetti, se noi - prima si parlava di conti - se guardiamo il

circa 1.000.000 di euro che riguarda il bilancio del piano del diritto allo studio, circa il 40% è destinato a interventi di assistenza ad personam e socio-pedagogica, quindi un 40% messo su quell'ambito di aiuto a chi non è in grado di camminare con le proprie gambe. Questo fenomeno è in leggero e costante aumento nel corso degli ultimi anni, ci sono tantissimi nuovi soggetti che vengono certificati con disabilità, più o meno gravi, per cui il budget è destinato ad aumentare perché, come vedete, anche quest'anno sono 55.000 euro in più, però, che cosa si fa? In Commissione si parlava di prevenire, ovvio che noi non possiamo dal punto di vista scientifico prevenire le disabilità, è una cosa che non siamo in grado di fare e non sapremmo come fare, quello che noi ci sforziamo di fare invece è prevenire che questi fenomeni arrivino ad un punto di non ritorno, quindi il lavoro che si fa con questi 388.000 euro di assistenza è proprio dare l'aiuto a questi bambini, e più sono piccoli, più si lavora sul "fresco", e più c'è possibilità di recuperare per evitare che poi arrivino nell'età della pubertà con problemi più difficilmente risolvibili, o non risolvibili. Per far questo la Pedagogista Comunale è a stretto contatto con le insegnanti della scuola e con le famiglie, perché teniamo presente che la famiglia è la prima persona che deve rendersi conto se il proprio figlio ha qualche problema, e farlo vedere da qualche specialista, qualora non si accorga di questo, è l'insegnante che segnala il problema, però spesso mi dicono che ci si trova di fronte a dei rifiuti, cioè famiglie che non accettano che l'insegnante comunichi questa situazione a loro, per cui, per evitare che sia l'insegnante a fare la figura del "cattivo", interviene la Pedagogista Comunale che tenta di parlare con la famiglia e tenta di fargli capire che se si lavora da subito sul caso la soluzione può essere migliore, alla lunga distanza, ma c'è a volte questo rifiuto dalle famiglie.

Teniamo presente che il Comune mette a disposizione l'assistenza domiciliare ai minori, con un'educativa domiciliare ai minori. Prima si diceva «Perché non c'è l'attenzione sui minori?», penso che si rivolgesse all'assistenza educativa linguistica nelle scuole dell'infanzia dove la settimana scorsa avevo detto che, quando c'è stata la Commissione, erano solo sette i casi di



bambini immigrati, nati tra il 2014 e il 2016 e di recente immigrazione, per cui i casi sono solo sette e nemmeno sappiamo se verranno iscritti nelle scuole materne, nemmeno sappiamo in quale scuola sono, comunque sono casi limitatissimi e in quella fase non è per niente necessario avere un aiuto in classe, tant'è che l'aiuto in classe serve per capire la lingua Italiana, leggere la lingua Italiana, quindi leggere i sussidiari, leggere il problema che viene posto, per cui in questa fascia d'età non è necessario e comunque sono solo sette casi.

Per quanto riguarda invece l'accesso alle strutture, molte famiglie quando si rivolgono agli Assistenti Sociali, alla Pedagogista Comunale, vengono introdotti a quello che è il: "Non sono Giamburrasca", rivolto ai ragazzi delle medie, e al "Bunny... fai un salto al centro", per quanto riguarda le primarie. Il "Giamburrasca" ha 42 ragazzi iscritti, e al massimo ne possono frequentare 25 per volta, poi ci sono ragazzi che frequentano alcune ore, altri altre ore, per cui diciamo che tutti e 42 frequentano questo "Giamburrasca" e 24 frequentano il "Bunny" delle primarie, e questi vengono indirizzati anche dagli insegnanti e anche dai servizi sociali, quindi vengono invitate queste famiglie a far frequentare i loro figli che hanno qualche tipo di problema.

Questi sono i servizi, per cui si stava lavorando in tal senso.

L'ultima cosa che vorrei dirvi è che sta partendo un progetto denominato "Pippi" di aiuto alle famiglie, gestito dal piano di zona, è un progetto nuovo, è uscito il mese di giugno e prossimamente un nostro Assistente Sociale andrà a fare anche dei corsi di qualificazione per poter poi sviluppare questo progetto di aiuto alle famiglie, la "regia" è tenuta dall'Università di Padova, quindi ci si sta muovendo in quel senso.

Per quanto riguarda il proverbio africano - quello che fa sorridere la signora Colombo - forse non l'ha letto fino in fondo, ma il mio intento non era quello di elogiare la Legge della giungla, il mio intento è quello - com'è scritto chiaramente - di farli svegliare, mettere in grado chiunque e fargli capire che devono essere loro stessi artefici del loro successo. Nella vita io penso che il 50% va a fortuna, e il 50% va a capacità della persona stessa, se uno riesce a

correre a 100 all'ora, deve arrivare a 100, se uno riesce a correre a 60, deve andare a 60, se uno, purtroppo, può correre solo fino a 20, che corra fino a 20, ma che non stiano fermi ad aspettar "la pappa in bocca". Questo era il mio senso, datevi da fare perché la vita vi potrà riservare dei grandi risultati, ma dovete meritavveli tutti.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consiglieria Colombo.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)**

Volevo solo aggiungere due considerazioni.

Allora, innanzitutto quando parlavo di alcune criticità emerse durante le Commissioni, io mi riferivo a delle barriere fisiche, lamentante dalle maestre, soprattutto per quanto riguarda il cortile della scuola media, dove ne soffrono tutti, ne soffrono sia i bambini normodotati che quelli che hanno delle disabilità, perché lì c'è un discorso che è emerso dagli insegnanti di una difficoltà di accedere al cortile e al giardino, addirittura si pensava di farlo fare ai genitori, ci sono dei genitori che si erano proposti, e l'hanno detto in Commissione di sistemare l'esterno. Ora, non credo che questo rappresenti per l'Amministrazione Comunale un costo insormontabile, il poter mettere in sistemazione, mettere in sicurezza l'esterno della scuola. Quindi, io mi riferivo a barriere fisiche, non tanto a barriere psicologiche o difficoltà di altra natura.

Rispetto al proverbio, io ho capito perfettamente il senso del suo intervento, perché poi l'ha spiegato, la voglia di correre, di stimolare, eccetera. Volevo semplicemente dire che ha scelto l'aforisma sbagliato, perché quell'aforisma lì è un aforisma che è un proverbio che non ci azzecca con quello che lei voleva esprimere, quindi mi ha fatto sorridere in questo senso, questo era un po' il commento.

Poi, volevo ribattere al ragionamento che ha fatto il Consigliere Musazzi, pensare che l'apprendimento precoce della lingua inglese, addirittura prima della materna, possa

essere la porta aperta verso il mondo del lavoro, mi sembra un attimino una forzatura.

Questo piano di diritto allo studio è un piano che drammaticamente si dimentica completamente di una fascia d'età di studenti che va oltre i 14 anni - l'ho già detto in un'altra circostanza - è un piano di diritto allo studio che è "miope", perché è fortemente concentrato rispetto alla popolazione scolastica e quindi agli impianti, alle strutture fisiche che sono nel Comune di Nerviano, non c'è un'iniziativa che va nella direzione degli adolescenti oltre i 14 anni, per esempio, visto che citava un obiettivo di accesso al mondo del lavoro, si potrebbe anche pensare di istituire, di affiancare quello che viene già fatto nelle scuole, delle iniziative di accompagnamento, di formazione, d'indirizzo, di orientamento a quello che è il mondo del lavoro, partendo anche dalla valutazione della capacità e delle attitudini personali dei ragazzi della nostra comunità. Quindi, in questo senso potrebbe essere un'iniziativa valida che va a integrare il piano che - come dicevo prima - è completamente assente per questa fascia d'età.

L'altra cosa che volevo dire, il Consigliere Musazzi ha parlato di uno stimolo all'impegno sociale, lo stimolo all'impegno sociale e al volontariato non si crea per decreto, sfortunatamente. Ci sono dei processi educativi, ci sono degli esempi, ci sono dei messaggi che sono questi che danno lo stimolo e l'indirizzo affinché le nuove generazioni possano approcciare il tema del volontariato e al contributo che possono dare alla società che vanno ben oltre le buone intenzioni che si possono esprimere in una comunità come quella di Nerviano. Quindi, se mai su questo fronte bisognerebbe cambiare i tempi, perché purtroppo i messaggi che arrivano ultimamente non vanno certo nella direzione educativa che il Consigliere ha indicato.

L'ultimissima cosa, purtroppo mi sono accorta soltanto ieri, ma ho visto che a pagina 63 è citato, nella parte che riguarda i contributi per la spesa per le "Tesi di laurea", è citata espressamente la rinuncia al gettone presenza che mi riguarda. Io vorrei che venisse tolto, anche perché non ho chiesto che venisse messo questo riferimento specifico all'interno del piano, anche perché tutti i consiglieri di minoranza hanno rinunciato completamente al gettone. Quindi,

non trovo assolutamente giusto, anche perché l'hanno fatto per altre iniziative altrettanto valide, altrettanto degne di nota, quindi il fatto che sia indicato questa condizione specifica non la ritengo assolutamente pertinente, quindi vi chiedo la cortesia di toglierlo.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colombo.  
Ci sono ulteriori interventi?  
Prego Consigliere Fontana.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)**

Buonasera a tutti.

Ho ascoltato un po' la discussione, volevo semplicemente segnalare un appunto all'Assessore, è verissimo, la prevenzione è la chiave del successo, è la chiave del successo in ogni ambito, su questo credo che nessuno possa dissentire. Il vero pensiero che c'è dietro alla prevenzione è di affrontare il tema della prevenzione.

Vado direttamente "a bomba", ci sono un paio di affermazioni che probabilmente sono state dette un po' di fretta - non è una questione di correggere - però credo sia un po' sbagliato quando si parla di educazione declinare tutto il compito esclusivamente ai genitori. «I genitori se ne devono accorgere, e quindi sono loro i primi a doverlo segnalare», ma se fosse vera quest'affermazione, probabilmente non ci sarebbe bisogno di nessun intervento extra-curricolare rispetto a quella che è l'educazione dei figli. Ci sono dei disagi sociali che vengono opportunamente accompagnati proprio per condividere con la famiglia tutto quello che è il lavoro che va fatto all'interno della famiglia.

Detto questo, ogni persona coinvolta nel processo educativo di ogni singolo ragazzo ha la necessaria responsabilità per partecipare all'educazione, e in questo c'è la famiglia che ha il suo compito, la scuola che ha il suo compito, la società tutta che ha il suo compito, l'Amministrazione Comunale che ha il suo compito. Tutte cose scontate che tutte assieme devono rodare bene.

Quando si parla di condividere quelli che sono i temi, io credo che sia fondamentale aumentare quella che è questa

sinergia tra tutti gli attori che hanno il compito educativo nei confronti dei ragazzi, qualsiasi essa sia l'età, semplicemente perché - parlando di aforismi - l'unione fa la forza, più idee messe assieme possono rendere magica quella che è l'età di ognuno di questi bambini.

C'è un altro punto poi, dispiace sentire «sono solo sette», potrebbero essere solo anche tre, ma forse anche per solo questi tre ne varrebbe la pena di fare qualche lavoro in più con loro. Semplicemente perché la mediazione linguistica, e in questo l'anno scorso quando avevamo proposto l'emendamento avevamo citato quello che è ancora attuale, piano formativo proposto da Stripes sulla mediazione linguistica, che è tutto fuorché la traduzione della lingua, è ben specificato nel piano che propone Stripes. Qui non stiamo parlando di un traduttore, si parla di facilitatore, quindi è questo il tema, e questo tema qua ha la stessa priorità tanto quanto - perché se è valido in un modo, vale anche per questo - tanto quanto è importante insegnare l'inglese all'infanzia, perché i bambini possono, sono delle "spugne", apprendono tanto meglio. Ma è proprio lì - l'ha detto lei - prima s'interviene, prima si ottengono dei risultati, addirittura si previene quella che può essere la «bomba educativa nell'età della pubertà», queste sono le parole che ha detto lei, ma è proprio per questo che probabilmente è necessaria una mediazione linguistica. Però si dica che la mediazione linguistica non è un traduttore, è un facilitatore, perché quello che state approvando all'interno di questo piano prevede la mediazione linguistica, che è quella che ho appena accennato io, e che è quella che è nella proposta di Stripes, e non è un semplice traduttore all'interno della scuola.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Fontana.

Prego Consigliere Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Anche questa volta non volevo intervenire, ma quattro parole le devo dire, anche perché l'intervento che mi ha

preceduto mi ha stimolato un po', perché ha ripreso un concetto che vado dicendo praticamente da tre anni a questa parte.

Parto dalla prefazione, la prefazione, quando si scrivono i libri si fanno o le prefazioni o le introduzioni, o comunque anche delle postfazioni, nel senso che dipende da quando tu scrivi quella parte del libro, quell'introduzione, quell'incipit. Prefazione significa che l'hai scritta prima di fare quello che segue, quindi contiene un concetto che è importante, e il concetto - checché se ne dica - che risulta, è quello della Legge della giungla, non ci sono balle.

Trattandosi del piano di diritto allo studio - e aggiungo, secondo me è un modello, proprio perché la legge l'ha abbandonato e il Comune di Nerviano continua a farlo, giustamente - proprio perché è una scelta del Comune di Nerviano, bisognerebbe magari cogliere l'evoluzione dei tempi e modificare lo strumento. Io avrei inserito in uno strumento del genere dove la comunità, cioè il Comune di Nerviano che rappresenta la comunità, mette a disposizione risorse e servizi per la parte educativa di una porzione della comunità stessa, sempre un proverbio africano, ma quello che dice che per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio, che è un po' il concetto che veniva espresso precedentemente, e torno a quel concetto che il progetto educativo non può essere limitato unicamente alle "mura" della scuola, o quello che c'è connesso comunque a ciò che succede all'interno delle mura della scuola, quindi lo studio e tutti gli aspetti collegati, ma deve andare a riprendere un paio di concetti che sono quelli delle sinergie e della sussidiarietà, e far mettere in gioco tutte quelle realtà che, in qualche maniera, in qualche forma, in qualche misura, entrano nell'educazione del bambino, quindi a partire dalla famiglia, a partire dalle associazioni, dagli oratori, da tutti quei soggetti che entrano in campo per far sì che la crescita sia una crescita a 360°. Il progetto, per esempio, sul bullismo, va bene, a me non piace molto entrare nei dettagli dei progetti perché poi si rischia di enfatizzare magari qualcosa che ha una misura sia dal punto di vista economico che dalla portata abbastanza limitata, lo faccio soltanto in forma di esempio. Il progetto sul bullismo va bene, va bene ma è purtroppo circoscritto, che poi il bambino, il ragazzo, lo studente, adesso dipende

poi dell'età in cui viene partecipa a questo tipo di formazione, si trova a vivere una parte della propria esperienza in altri ambienti, che potrebbero essere, che so io, la piscina dove magari subisce, perché nuota meno velocemente di un altro, la pallacanestro, perché non è capace di palleggiare, il calcio, perché gioca in porta e prende tanti gol, insomma, per fare un esempio, occorre che in un progetto del genere entrino in gioco più soggetti e che abbiano tutti lo stesso obiettivo. Vale per questo esempio che ho fatto, ma può valere per mille altri esempi, anche il discorso che si faceva sulla prevenzione, è impensabile che ci si arrivi addirittura - la dico grossa - con i Servizi Sociali del Comune, perché ci sono talmente tante "zone d'ombra", talmente tanti punti che non si riescono a raggiungere, vuoi perché i soggetti non vogliono essere raggiunti, vuoi perché materialmente c'è l'impossibilità di arrivarci, che devono essere in qualche modo comunque esplorati, in qualche modo va trovata una forma per ridurre, chiamiamolo genericamente, il disagio, una volta li chiamavano i borderline, adesso vengono proprio certificati, ma la gran parte di questi disagi derivano non da minorazioni motorie, ma da tutta un'altra serie di problematiche che sono di carattere sociale, e questa è una cosa che sicuramente scopro "l'acqua calda", dicendolo. Complessità che prima non c'erano e che oggi ci sono, frazionamento della società, il fatto che le solidità delle famiglie sono sempre più compromesse, si va giocoforza ad orientarsi su un modello d'intervento del villaggio - quello che dicevo prima - che prima funzionava in maniera diversa, il villaggio è un proverbio africano, quindi i villaggi hanno ancora tutti quei legami di sangue e di parentela che si stanno molto diluendo nella società moderna, occorre ricollegare tutte queste reti, trasformare le reti di famiglia in reti istituzionali, e fare in maniera che il bambino continui ad essere cresciuto all'intero villaggio, ma con degli strumenti e con delle modalità che non possono più essere quelle che si usavano vent'anni fa, nel piano di diritto allo studio questa modalità di costruzione non può più essere quella di 20/25 anni fa, questo penso sia comprensibile a tutti.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Sala.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN - CON NERVIANO)**

Io pensavo che questa sera si discutesse del piano del diritto allo studio, perché sento interventi che veramente dovremmo fare un "trattato sulla psicologia della famiglia e del bambino". Stasera c'è il piano di diritto allo studio, forse se andiamo anche a sentire gli insegnanti si è debordato già troppo volendo addossare alla Pubblica Amministrazione e agli insegnanti i doveri delle famiglie, perché il discorso che si faceva può essere visto in un altro modo.

Io penso che noi viviamo in una società che l'educazione dei figli è delegata alla famiglia, e la scuola ha il diritto di educare allo studio, o è cambiata la società in Italia, o qua stiamo dicendo cose che non rasentano la realtà della società.

**PRESIDENTE**

Consigliere Parini, però, come Sala le ha fatto fare il suo intervento.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)**

Volevo parlare.

**PRESIDENTE**

Non importa, continui con il suo intervento.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)**

Se poi ha voglia di parlare per trovare delle situazioni per votare contro, va bene, ma io sento discorsi che non ci sono.

Prima sentivo Maria Carolina, che ha fatto l'Assessore fino a ieri, venire a dire che qua bisogna fare proposte e accettarle. Quando io ero all'opposizione, proposte ne facevamo, non ne avete accettata una. Non si ricorda? No, non si ricorda, perché chiudevate le orecchie, ma la situazione degli ambienti scolastici lei la dovrebbe sapere meglio di me, perché lei la viveva, lei ha approvato il progetto di quella scuola che adesso scrive le obiezioni. Voi avete fatto



l'appalto integrato - se sa cosa significa appalto integrato - e adesso vuol delegare la responsabilità agli altri? Lei vuol fare la mediazione culturale, perché non l'ha fatta quando c'era lei? C'è stata 5 anni, ha lasciato il "deserto", e poi vuol venir qua a dire che bisogna coinvolgere, bisogna fare, dobbiamo discutere.

**PRESIDENTE**

Allora, fate concludere il Consigliere, voi siete intervenuti.

Consigliere Fontana, la prego.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)**

Non c'è bisogno che me lo dici, Fontana, si vota convintamente, per me è un buon piano di diritto allo studio che si trascina come impostazione da oltre vent'anni, ed è vero, mentre c'era chi prima si arrogava il diritto di dire che noi abbiamo fatto. Io dico che l'impostazione è quella, con i dovuti accorgimenti, perché sono più realista e meno propagandista di tanti altri, però se questo è il piano di diritto allo studio, io l'ho sempre detto che i progetti se si moderano, anche perché magari le insegnanti, e forse il problema che quelli che sento io dicono «troppa dispersione, poco lavoro, poco insegnamento, poca base necessaria», gli insegnanti che sento io, e molto fumo. Se poi stasera sento le "nuvole", qua dico o è il piano di diritto allo studio o chiamiamolo in un altro modo, perché allora può essere anche così.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Sala.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego Consigliere Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

Allora, Carlo Sala, tu la puoi pensare come vuoi, ok, la puoi pensare come vuoi, ma venir fuori a dire che la società italiana non è cambiata in questi 10/20 anni, è una grandissima boiata, è una grandissima boiata se tu asserisci che la società italiana non è cambiata, tu "vivi sulle

nuvole", tu "vivi sulle nuvole", e tu mi devi spiegare un progetto in base a cosa lo scegli, perché è bello? O perché te l'ha proposto qualcuno? O perché dietro c'è una necessità che nasce da esigenze che scaturiscono da situazioni reali? Visto, uso parole che usi te.

No, tu ti fermi a: «abbiamo approvato un piano con 1.076.000», le cifre, le cifre, non si riesce ad avere un confronto dialettico sui concetti e sui principi.

Sei tu che ti ergi sopra gli altri e intanto non accetti il confronto, parliamo di quello che è buttato lì, sono quattro anni che cerco di parlare di queste cose, come son tre anni che cerco di parlare degli altri aspetti legati ai servizi sociali, no, ci fermiamo sempre ai servizi e alle cifre, ma i servizi e le cifre, i servizi e le cifre, arrivano da esigenze, quelle esigenze lì, da dove arrivano? Arrivano dalla società. Perché inseriamo nuovi progetti? Forse perché ci sono esigenze diverse, no?

**PRESIDENTE**

Ci sono ulteriori interventi?

Non facciamolo diventare un dibattito a due.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)**

Io non ho citato 1.076.000, per prima cosa.

Seconda cosa, dico la società com'è impostata, se poi ci sono deviazioni, si è evoluta tecnologicamente o quant'altro o che, questo è sotto gli occhi di tutti, perché col tempo si evolve sempre.

Ma ti ho detto prima che noi stasera dobbiamo approvare il piano di diritto allo studio, non fare filosofia o voli pindarici, volendo parlare per dire: "Va bè, voi siete scarsi e noi siamo bravi".

Perché è tutto strumentale - l'ho detto l'altra volta e lo ripeto adesso - voi state usando strumentalità per dire nulla, perché una proposta diversa non l'avete tirata fuori neanche stasera, avete parlato per un'ora, una proposta diversa non c'è.

**PRESIDENTE**

Deve concludere, Consigliere Sala.

**CONSIGLIERE SALA CARLO - CAPOGRUPPO (GIN CON NERVIANO)**

Avete tirato fuori la cosa dei Tablet.

Va bene, strumentalizzate, per "l'amor del cielo", fate come volete, però che debba prendere lezioni da lei che ha fatto l'Assessore per cinque anni, nei modi e come lo abbiamo visto tutti, lezioni da lei proprio non ne voglio.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Sala  
Consigliere Carugo, prego.

**CONSIGLIERE CARUGO FRANCESCA (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)**

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Io m'intrometto un attimo nel discorso dicendo che mi dispiace molto vedere discorsi del genere dove ci si aggrappa a uno 0,5% di rappresentanza di uno studente, o addirittura ci si aggrappa a un proverbio, e si vanno poi a mancare tutte quelle tematiche al piano del diritto allo studio che sono tematiche molto importanti, come l'affettività, l'eco sostenibilità e la convivenza civica.

Sono molto d'accordo con il Consigliere Sala, secondo me, al giorno d'oggi, vedere frasi del genere, ci si aggrappa cioè praticamente a tutto pur di dar spettacolo, è veramente una bassa politica che io non mi aspetto in una sede del genere, sinceramente.

Noi come Lega votiamo questo piano di diritto allo studio a favore, e siamo molto contenti di com'è stato fatto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Carugo.  
Prego Consigliere Redepaolini

**CONSIGLIERE REDEPAOLINI MARIA CAROLINA (NERVIANO IN COMUNE)**

Onestamente mi viene solo che da sorridere, perché probabilmente la memoria corta l'hai proprio tu, Carlo, perché ti ricordi solo quello che vuoi tu, quando vuoi tu, per cui è veramente il limite del ridicolo.

Il problema è che - ridi, ma rido tanto quanto te - dici quello che vuoi quando ti conviene, dimenticandoti di tutto quello che sono stati i cinque anni nei quali io

personalmente ho ricoperto un ruolo, ma nel quale tu hai fatto il Consigliere di Minoranza, e me le ricordo tutte.

Per cui, a prescindere da quello che è stato l'azione che può essere stata più o meno corretta, piuttosto che apprezzabile, piuttosto che condivisibile, in questo momento ci siete voi in maggioranza. Quindi, non è questione di dare delle "lezioncine" o di fare chissà che cosa, è una questione di confronto, questo stiamo chiedendo, perché quando siamo andati in Commissione, è inutile che ci si riempia la bocca con «Fate», «Proponete», ma ci sono altri momenti che sono le Commissioni Consiliari, dove a ogni input, a ogni richiesta di approfondire un minimo un tema, c'è un muro davanti, forse perché non c'è la capacità a questo punto mi vien da dire di leggere la realtà.

**PRESIDENTE**

Consigliere, la prego.

**CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (NERVIANO IN COMUNE)**

Vedi come rispondi, è questo il metodo?

No, non rispondi giusto, mi dispiace, perché quando io ho fatto determinate.

**PRESIDENTE**

Consigliere Sala.

**CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (NERVIANO IN COMUNE)**

Allora, tanto per cominciare, io sto parlando e quindi mi ascolti, poi puoi anche non apprezzare, ma ascolti, uno.

Secondo, quando ci siamo visti, non più tardi di due settimane fa, per parlare di questo documento che è arrivato stasera, sono state fatte delle proposte.

Mah, come no?

Abbiamo fatto delle proposte, quantomeno abbiamo cercato d'instradare dei ragionamenti.

**PRESIDENTE**

Consigliere Sala, faccia concludere.

**CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (NERVIANO IN COMUNE)**

Il problema è che di fronte avevamo un Assessore e dei Consiglieri di maggioranza che hanno completamente bypassato e fatto finta di non sentire quello che veniva detto, per cui di che cosa stiamo parlando? Devo fare stasera le proposte per farmi prendere in giro da gente che non le ascolta e poi non risponde minimamente?

No, non le dico, perché le ho già dette.

**PRESIDENTE**

Allora, per piacere, non siamo al bar, torniamo alla normalità.

Per piacere, un attimo, un attimo, parlate uno alla volta.

Anche lei, Redepaolini, non mi dica che le parla sopra, perché lei ha fatto esattamente lo stesso quando hanno parlato gli altri, quindi, per piacere, ognuno parli al suo turno senza parlare sopra gli altri, perché questo è il minimo dell'educazione e della convivenza civile.

Prego, continui.

**CONSIGLIERE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA (NERVIANO IN COMUNE)**

Va benissimo.

Quello che mi vien da dire è che però le palle non si raccontano, perché se in un ambito come quello della Commissione Consiliare vengono fatte delle richieste, o quantomeno più che delle richieste si cerca d'instradare un ragionamento che porta poi a definirle e a declinarle delle proposte, ma a questo minimo di incipit non viene risposto niente, c'è davanti qualcuno che, o non capisce, o non vuole dare delle risposte, non accetto che poi in questo ambito si dica che si voglia fare i "maestrini", perché il minimo del confronto parte dal parlarsi e dal leggere i numeri, piuttosto che i contenuti che ci sono in determinati documenti. Se quest'approccio non c'è, mi dispiace, ma manca qualsiasi presupposto a quello che può essere poi la richiesta di modifica piuttosto che altro che può andare a incidere sul documento, per cui, Carlo, non mi venire a fare la "lezioncina" perché - come hai detto tu - io da te proprio non l'accetto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere De Paolini.

Calmatevi tutti, grazie.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Chiudo qua la discussione.

Assessore vuole intervenire?

Prego.

**ASSESSORE SERGIO GIROTTI (PUBBLICA ISTRUZIONE - POLITICHE EDUCATIVE - CULTURA - ASSOCIAZIONISMO E URP - INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE)**

Per chiudere il discorso.

Innanzitutto i progetti che sono stati portati in Commissione, nelle tre Commissioni per il piano al diritto allo studio, che sono importantissime e nelle quali ci sono dentro insegnanti, ci sono dentro genitori, i progetti portati in queste Commissioni sono stati quasi tutti accettati. Quindi, è lì che chi ha il polso della situazione, che sono gli insegnanti, propongono un qualcosa che ritengono utile per i loro ragazzi, e son stati quasi tutti accettati.

Seconda cosa, in Commissione sono stati portati anche tutti i progetti che son stati richiesti alle associazioni presenti sul territorio, è stato chiesto a tutte le associazioni se volevano partecipare, se volevano fornire la loro collaborazione, numerose associazioni hanno portato i loro progetti, sono stati portati sul tavolo, sono stati valutati dalla scuola, e molti di questi progetti sono stati accettati. Quindi, l'idea del "villaggio che alleva i propri figli" è presente anche in questo caso, cioè le associazioni di volontariato - grandi persone che ci lavorano dentro - che vogliono provare ad allevare i "cuccioli", chiamiamoli così, quindi questo è risolto.

Poi, parla di proposte che sono state fatte e non accettate, io me ne ricordo una, quella dei Tablet, che è il nulla assoluto, perché i Tablet, prima di tutto, non risulta pervenuta nessuna richiesta alla scuola, ne da parte degli insegnanti, ne da parte dei genitori. Questo problema dei Tablet deve risolverlo la scuola che devono inviare una volta ricevute le richieste, devono inviare alla scuola capofila, che è la Bonvesin Della Riva, le richieste di Tablet, a oggi sono zero queste richieste di Tablet.

Informo anche che esiste un Bando Regionale in cui la Regione mette a disposizione delle famiglie i soldi per acquistare i Tablet, qualora loro volessero acquistarseli autonomamente. Quindi, è un problema che compete alla scuola, noi potremmo dare una mano, ma il problema non esiste, o per lo meno al momento non esiste. La vicaria del Dirigente Scolastico, Anna Bina, in merito alla richiesta dell'Associazione Genitori che è stata fatta alla quale è stato riferito che non le risultava alcuna richiesta del genere, quindi è un problema che non c'è.

A questo punto non so, e poi comunque la Commissione è stata fatta il 10 luglio, dal 10 luglio a oggi sono 20 giorni, se si voleva modificare qualcosa, due righe si potevano scrivere.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Ci sono ulteriori interventi?

Se non ci fossero ulteriori interventi chiudo la discussione.

Eventuali dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Colombo, ha due minuti a disposizione.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)**

Chiaramente, "Tutti per Nerviano" voterà contro, voterà contro anche perché quest'approccio così "nostalgico" del Consigliere Sala, è un approccio che avvalora ulteriormente questo voto contrario, perché alzare la voce nella speranza d'intimorire il Consigliere d'opposizione è una tattica che, sinceramente, non paga.

Mi piacerebbe che ogni tanto entrasse nel merito della discussione portando delle motivazioni che costituiscano un dibattito nel merito delle questioni, non tanto dare, attribuire articoli o cose di questo tipo.

Chiaramente voi avete vinto le elezioni, quindi continuare a fare i "nostalgici" su quello che è successo dieci anni fa, o cinque anni fa, non serve a nessuno, io giudico quello che succede ora e adesso, quindi spererei che con questo sentirsi dire a distanza di tre anni da quando siete in amministrazione, spero che questa solfa del rivangare il passato, prima o poi, se ne possa anche uscire.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Musazzi, ha due minuti a disposizione.

**CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN/CON NERVIANO)**

Il Gruppo Consigliare "Gin - Con Nerviano" sarà chiaramente favorevole a questo strumento, anche perché abbiamo partecipato ad alcuni contenuti nella sua stesura e la sua impostazione generale, e cogliamo l'occasione per ribadire il fatto che questo è uno strumento concreto, reale, che risponde ai bisogni della popolazione scolastica presente oggi a Nerviano.

Facciamo i complimenti per l'impegno messo dall'Assessore Girotti, e ringraziamo anche per la collaborazione degli uffici.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Musazzi.

Ulteriori dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)**

La mia dichiarazione di voto è contrario, chiaramente, e vorrei anche che sia evidenziato e sottolineato che sono tre anni che sto cercando di spiegare che è proprio lo strumento e le modalità che sono in discussione, non il singolo progetto. Se vogliamo discutere di singoli progetti, bambini, su quei progetti che ci sono dentro qua sto qua a parlare le ore, sto qua a parlare le ore. Non m'interessa, perché sono cose francamente ridondanti, sono cose ridondanti, sono strumenti che entrare nel merito eventualmente non ci compete neanche, ci compete la scelta precedente, la scelta precedente è - secondo me - il piano di diritto allo studio così com'è costruito e le sinergie e la sussidiarietà che non sono contenute, perché quelle che sono enunciate dall'Assessore sono un'altra cosa rispetto a quello che ho spiegato questa sera almeno quattro volte qua dentro, se non



si capisce questo, francamente, vogliamo fare dieci Commissioni come sono state fatte per l'inutile - forse erano venti - sull'inutile viabilità di Nerviano? Facciamole, ma per cambiare lo strumento, non per discutere sul progetto sull'inglese o piuttosto che su quell'altro argomento, perché non è che entrando nel merito specifico, è entrare in altri livelli, altri livelli sui quali vorrei anche un confronto.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Ulteriori dichiarazioni di voto?

Chiudiamo le dichiarazioni di voto.

Ci sono eventuali osservazioni sulla modifica che voleva fare la Consigliera Colombo sull'eliminare la frasetta in cui si esplicitava il gettone di presenza del Consigliere?

Se non ci sono osservazioni, lo votiamo eliminando quella frase.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 4.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? 1

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 4.

**D I C H I A R O**

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**P. N. 3. - OGGETTO: PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto che è

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2020/2022. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17, risulta assente il Consigliere Pagnoncelli Raffaella e Camillo Edi.

Passo la parola all'Assessore al bilancio dottoressa Airaghi.

Prego.

**ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)**

Grazie Presidente.

Buonasera.

Questa sera abbiamo la consegna del DUP al Consiglio Comunale, il DUP è il Documento Unico di Programmazione, ed è praticamente la base su cui poi gli uffici dovranno lavorare per la predisposizione del bilancio di previsione.

Il DUP, come il bilancio di previsione, comprende chiaramente il triennio 2020/2022, è un documento fondamentale perché è la guida strategica e operativa dell'Ente.

Se vogliamo dare uno scroscio molto veloce alla composizione del documento, vediamo che dall'inizio abbiamo tutti i dati statistici che fotografano la situazione socio-economica del nostro Comune, fotografia che è importante anche perché poi servirà come base per la costruzione del piano socio-assistenziale e del piano del diritto allo studio. Se si va avanti, vediamo che ogni sezione prevede la sintesi politica di quello che questa Giunta vuol fare nel triennio.

La discussione vera e propria, l'analisi, viene rinviata con l'approvazione del programma annuale dove avremo da una parte le strategie e le linee politiche, dall'altra abbiamo la trasformazione di queste linee e strategie in una

trasformazione numerica del programma annuale, che è un programma di previsione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Airaghi.

Ricordo che il Documento Unico di Programmazione andrà in votazione e approvazione nel Consiglio Comunale di novembre.

Ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Colombo.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)**

Io volevo fare una domanda, perché qui chiaramente il DUP è un documento del vostro obiettivo, contiene molte informazioni, contiene una serie d'iniziative, però vi volevo chiedere qual è il focus del 2020? Cioè, agli Assessori, qual è per ciascuno di voi il focus vero sul 2020?

Poi l'Assessore ha esordito parlando dei dati economici e dei dati che fanno riferimento al trend storico dell'Ente, qui ho notato un'incongruenza perché in realtà qui si dice che, «il Comune sempre più basa la capacità di reperire risorse con mezzi propri destinati al soddisfacimento dei bisogni della comunità», questo è in contrasto con quello che poi si evince dai numeri alla pagina successiva, dove si vede che i trasferimenti dal Fondo di Solidarietà Comunale crescono e diminuiscono invece quelli delle entrate tributarie proprie, quindi è in contrapposizione il commento rispetto a quello che è l'andamento che danno i numeri.

Sempre guardando l'andamento dei numeri, qua non si vede che la pressione fiscale cresce, nel 2016, se noi sommiamo la pressione tributaria, le entrate tributarie del Comune e i trasferimenti erariali del Fondo di Solidarietà Comunale, che altro non è che il fondo che arriva dalla fiscalità generale, ma sono comunque soldi che pagano i contribuenti di Nerviano, nel 2016 erano 515 euro pro-capite, 2017, 551, 2018, 562, 2019, 568. La pressione tributaria per i cittadini di Nerviano è in crescita e lo attestano i numeri che sono indicati nel DUP.

Quindi mi piacerebbe - ripeto - avere all'interno di tutto questo documento, capire esattamente qual è la priorità numero uno di quest'Amministrazione per il 2020.

Poi, una cosa mi è saltata all'occhio, nelle missioni si parla del distretto per il commercio, però quando abbiamo analizzato i risultati conseguiti nell'anno 2019, proprio sul distretto del commercio c'era una nota che diceva che non si sarebbe proseguito perché non c'erano adesioni, non era stata rilevata, non c'erano provvedimenti Regionali finalizzati all'istituzione di nuovi distretti. Quindi mi chiedo, da quello che leggo, se sul risultato del 2019 interpreto che non si vuole dare corso ad altre iniziative, non capisco come mai poi sia stato riportato, perché qui, per esempio, quando si parlava di promuovere la creazione dei Comuni alla Deco già destituita, eccetera, dice «A seguito di una verifica della fattibilità non si è rilevata un'adeguata adesione, pertanto non sono previsti ulteriori adempimenti», però poi lo ritroviamo nel DUP 2020\2022, quindi non so se, perché non è stato adeguato, non so se è rivisto l'obiettivo, ma trovo anche questa incongruenza.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi.

Terzo anno consecutivo che procediamo in questa maniera, in cui oggi viene consegnato il DUP, ogni Consigliere se lo può leggere tranquillamente, poi ci sarà un ampio spazio per la discussione nel momento dell'approvazione.

Se ci sono ulteriori interventi di merito, prego.

Se non ci fossero.

Prego Sindaco.

#### **SINDACO**

Semplicemente perché è la pura presentazione di un documento che è stato dato ai Consiglieri Comunali, che possono leggerlo tranquillamente, anche perché è un documento complesso, e com'è scritto nel deliberato, poi la vera e propria approvazione, con tanto di discussione, verrà fatta nel Consiglio Comunale di novembre. Quindi si lascia tutto il tempo per leggerlo tranquillamente, per approfondirlo, e poi nel Consiglio Comunale, quello che verrà fatto poi a

novembre, ci sarà ampia discussione e si entrerà nel merito delle critiche e delle proposte fatte in merito, tutto qua.

**PRESIDENTE**

Non è la prima volta che procediamo in questa maniera, sempre tutti gli anni abbiamo fatto così, e mai nessuno ha detto nulla.

Prego Consigliere Colombo.

**CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)**

No, mi chiedevo se magari due parole su quelle che sono le priorità, magari da parte del Sindaco, che sicuramente sono le priorità che hanno ispirato la stesura di questo documento, quindi magari capire quali sono le priorità, si può anche poi affrontare e leggere il documento con un'ottica e uno spirito diverso. Che sia sempre stato fatto così, ciò non toglie che si possa cambiare e dare magari qualche informazione aggiuntiva.

**PRESIDENTE**

Ok, grazie.

Ci sono ulteriori interventi?

Chiudo la discussione.

Eventuali dichiarazioni di voto?

Nessuna dichiarazione di voto.

Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

I Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10

Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 5.

**D I C H I A R O**

La presente immediatamente eseguibile.

**P. N. 4 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 25.7.2019  
- PROT. N. 24294 - DAI GRUPPI NERVIANO IN COMUNE - TUTTI PER  
NERVIANO - GENTE PER NERVIANO - SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ -  
IN MERITO AI LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO  
DEL PORTICATO DELL'AREA EX MECCANICA**

Passiamo ora all'ultimo punto posto all'Ordine del Giorno  
che è

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 25.7.2019 - PROT. N. 24294 -  
DAI GRUPPI NERVIANO IN COMUNE - TUTTI PER NERVIANO - GENTE  
PER NERVIANO - SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ - IN MERITO AI  
LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL PORTICATO  
DELL'AREA EX MECCANICA

«Premesso che, nell'area ex meccanica è presente un  
porticato transennato e non fruibile.

Visto che, l'area ex meccanica può contare su spazi e  
locali con spiccata inclinazione aggregativa.

Considerato che, durante il Consiglio Comunale del 21  
dicembre 2017, l'Assessore Rimondi rilasciava la seguente  
dichiarazione a sostegno dello stanziamento di 300.000 euro  
per l'area ex meccanica all'interno del piano triennale delle  
opere pubbliche: «Quali interventi sull'ex meccanica c'è da  
valutare? Lì non c'è ancora un progetto fatto e definito. In  
quel complesso la maggior parte degli immobili necessita di  
interventi sostanziali a partire dalla palestrina che viene  
utilizzata e che ha delle necessità, a partire dal  
bocciodromo che ha delle necessità, a partire dagli ambienti,  
quelli che oggi sono dati alle associazioni in cui ci piove  
dentro a rotta di collo, a partire dalla tettoia che è messa  
in quella situazione, a partire dalla riqualificazione  
dell'area che è rifatta ma è mal utilizzata, se vogliamo.  
Cioè, ci sono degli impianti sportivi all'aperto e ci sono  
dei luoghi di giardino. È un qualcosa su cui bisogna mettere  
mano perché così com'è assorbe risorse manutentive e non se  
ne viene a capo per una buona funzionalità. Quindi l'ho  
messa, ho ripreso una cifra che era stata stanziata, ma devo  
proprio mettere mano a una progettualità per capire cosa va  
fatto e come riutilizzarlo in futuro. Anche in quella parte

di proprietà Comunale, perché così com'è fatta oggi serve a poco e assorbe tante risorse».

Con la variazione del piano triennale dei lavori pubblici 2018\2020 e con la relativa variazione al bilancio di previsione 2018\2020, con l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione approvato da una parte del Consiglio Comunale in data 05 luglio 2018, il suddetto stanziamento veniva ridotto a 100.000 euro.

Ad oggi il piano triennale delle opere pubbliche non prevede più nessun intervento di valorizzazione e/o ripristino dell'area.

Si chiede a codesta Amministrazione di relazionare circa lo stato di avanzamento dei lavori per la messa in sicurezza e ripristino del porticato, indicando un termine temporale di fine lavori, la prospettiva di utilizzo, di rendere noto se sono previsti progetti per valorizzare l'intera area, l'eventuale spesa prevista e i tempi di realizzazione.

Enrico Fontana "Nerviano in Comune",  
Daniela Colombo "Tutti per Nerviano",  
Luca Spezi "Gente per Nerviano",  
Sergio Parini "Scossa Civica".

Consigliere Fontana, in qualità di primo firmatario può esporre la sua interpellanza.

Prego Assessore, la risposta.

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI-LAVORI PUBBLICI-BANDI E FINANZIAMENTI)**

Buonasera.

In risposta dico quanto segue, l'intenzione di questa Amministrazione è di elaborare un progetto di abbattimento e relativa messa in sicurezza dell'area del porticato per l'anno 2020.

L'importo che verrà posto a base di gara sarà inferiore ai 100.000 euro, e per questo non è stato reinserito nel triennale.

Non vi sono attualmente allo studio altri progetti riguardanti la valorizzazione dell'area, avendo al momento dato priorità ad altre progettualità.



**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.  
Prego Consigliere Fontana.

**CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)**

Grazie per la risposta.

Rispetto a tutti gli interventi che erano stati citati con il primo intervento che stanziava 300.000 euro, vuol dire che non ci sono più infiltrazioni? Tutto è a posto? Oppure in che modo intendete intervenire in quell'area di palazzina con quelle criticità che erano state evidenziate?

**ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI-LAVORI PUBBLICI-BANDI E FINANZIAMENTI)**

Le criticità sono rimaste, come ho detto qui e come dicevo allora, c'è una progettualità ampia e vasta da prendere in considerazione. Per il momento mi sono concentrato soprattutto sulla parte del porticato, e questa è stata anche l'opera di prima riduzione dell'intervento che ho ripreso all'epoca e proseguirò come ho detto nell'elaborazione di questo progetto, poi affronterò successivamente le altre situazioni menzionate che riguardano gli altri ambienti.

**PRESIDENTE**

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Se non ci fossero ulteriori interventi, dichiaro concluso il Consiglio Comunale e vi auguro a tutti buone vacanze.